



COMUNE DI LOSONE

Losone, 20 ottobre 2008

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 2 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Convocato a norma di regolamento, il Consiglio comunale di Losone si riunisce oggi

lunedì 20 ottobre 2008, alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Sottoscrizione dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi (art. 47 LOC) da parte del consigliere comunale Manuele Bertoli, assente alla seduta costitutiva.
2. Approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 10 marzo 2008, 14 aprile 2008 e 19 maggio 2008.
3. Dimissioni del cons. Edy Meschini (M.M. no. 004 del 17.06.2008 – Commissione competente: Commissione della legislazione).
 - Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del subentrante Giudici Luca.
 - Sostituzione del cons. E. Meschini in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.
4. Nomina di un Delegato comunale supplente in seno all'Assemblea del Servizio Ambulanza Locarnese e Valli (SALVA) (rettifica).
5. Domanda di credito di Fr. 90'000.-- per la progettazione di massima (PM) della sistemazione idraulica del fiume Melezza, tra il ponte di Golino e la confluenza con il fiume Maggia (M.M. no. 006 del 16.09.2008 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
6. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 001 del 03.06.2008 - Commissione competente: commissione della legislazione).
7. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 002 del 03.06.2008 - Commissione competente: commissione della legislazione).
8. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 003 del 03.06.2008 - Commissione competente: commissione della legislazione).
9. Domanda di attinenza comunale xy (M.M. no. 005 del 02.09.2008 - Commissione competente: commissione della legislazione).
10. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

| | | | |
|----|----------------------|----|------------------------|
| 1 | Ambrosini Carlo | 15 | Guerini Luca |
| 2 | Andina Gabriella | 16 | Maeder Jean-Philippe |
| 3 | Beretta Silvano | 17 | Mondoux Alexandre |
| 4 | Bernardini Luciano | 18 | Nicora Marcus |
| 5 | Bertoli Manuele | 19 | Ottiger Gabriele |
| 6 | Bianda Mattia | 20 | Pedrazzini Augusto |
| 7 | Catarin Ivan | 21 | Pelloni Sebastiano |
| 8 | Daldoss Gianluigi | 22 | Pidò Daniele |
| 9 | Dresti Dino | 23 | Pinoja Leonardo |
| 10 | Filippini Pietro | 24 | Salvadè Carina Cosetta |
| 11 | Fornera Fausto | 25 | Soldati Alfredo |
| 12 | Ghiggi Nathalie | 26 | Tagliaferri Mattia |
| 13 | Ghiringhelli Giorgio | 27 | Tramèr-Fornera Valeria |
| 14 | Grassi Daniele | | |

Sono assenti giustificati i cons. Canevascini Brenno, Giudici Giovanni, Martignoni Francesca, Meschini Edy, Montandon Chantal, Pellanda Elena, Servalli Roberto e Stanga Pietro.

Per il Municipio sono presenti il sindaco Bianda Corrado e i mun. Colombi Alberto, Giroldi Luigi, Mondoux Michel e Vanetti Pietro.

Alla presenza di 26 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. F. Fornera dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Il Presidente informa la sala degli esiti dei chiarimenti da lui effettuati in merito alle modalità di gestione in Consiglio comunale delle trattande extra-LOC:

Nel corso dell'ultima seduta di Consiglio comunale, al termine della stessa vi è stata la richiesta di trattare un oggetto extra-LOC (si trattava di una proposta di risoluzione contro l'iniziativa fiscale). Posta in votazione, l'entrata in materia su quell'oggetto non era stata accolta. L'oggetto non era pertanto stato trattato e la risoluzione, evidentemente, non era stata adottata.

A seguito di alcune richieste di chiarimento, già nel corso della seduta consiliare, a proposito della procedura seguita e della sua conformità alle vigenti disposizioni in materia, sono stati eseguiti degli accertamenti, anche presso la Sezione enti locali.

Vi comunico pertanto, a tal proposito, che la procedura adottata è corretta. Essa ricalca, nella sostanza, la prassi sinora seguita e potrà quindi essere nuovamente applicata. Infatti, anche in precedenza non veniva posta formalmente in votazione l'entrata in materia di un oggetto extra-LOC, ma il Presidente indicava che se non vi erano obiezioni si entrava nel merito della trattanda.

Occorre altresì precisare che questa procedura non è l'unica possibile e valida.

Per chiarire ulteriormente la questione e per valutare la necessità di eventualmente adottare direttive formali per il funzionamento del Consiglio comunale, convocherò prossimamente i capigruppo per una riunione.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Sottoscrizione dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi (art. 47 LOC)

Il Segretario comunale S. Bay, ribadendo quanto già espresso in occasione della seduta costitutiva del 19 maggio 2008 circa il significato della procedura in oggetto, procede all'insediamento del cons. Manuele Bertoli, assente alla seduta costitutiva, facendogli sottoscrivere la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC e consegnandogli la credenziale di nomina.

Il Presidente comunica da questo momento il cons. Manuele Bertoli è formalmente insediato nella sua funzione e sono presenti 27 Consiglieri.

2. Approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 10 marzo 2008, 14 aprile 2008 e 19 maggio 2008.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione l'approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute del 10 marzo 2008, 14 aprile 2008 e 19 maggio 2008 che vengono approvati con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 24 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 3 consiglieri.

3. Dimissioni del cons. Edy Meschini (M.M. no. 004 del 17.06.2008 – Commissione competente: Commissione della legislazione).

- **Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del subentrante Giudici Luca.**

- **Sostituzione del cons. E. Meschini in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.**

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione le dimissioni presentate del cons. Edy Meschini che vengono accettate con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 23 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 4 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il Segretario comunale S. Bay procede all'insediamento del subentrante cons. Giudici Luca, facendogli sottoscrivere la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC e consegnandogli la credenziale di nomina, una copia del Regolamento comunale, una copia della LOC e la documentazione inerente le mozioni aperte.

Da questo momento sono presenti in sala 28 Consiglieri.

* * *

Si procede alla sostituzione del cons. E. Meschini in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.

A nome del gruppo PLR il cons. G. Daldoss annuncia che le cariche precedentemente occupate dal cons. E. Meschini saranno assunte dal cons. L. Giudici. Lo stesso diventa pertanto membro della commissione della gestione e supplente della commissione polizia.

Senza nessun intervento, la nuova composizione delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale per il quadriennio 2008-2012 è approvata all'unanimità come a elenco allegato quale parte integrante del presente verbale.

Il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

4. Nomina di un Delegato comunale supplente nell'Assemblea del Servizio Ambulanza Locarnese e Valli (SALVA) (rettifica).

Il cons. C. Ambrosini per il gruppo PPD propone quale nuovo Delegato comunale supplente nell'Assemblea del Servizio Ambulanza Locarnese e Valli (SALVA) il signor Marcel Beyeler.

Senza nessun intervento e all'unanimità, nuovo Delegato comunale supplente nell'Assemblea del Servizio Ambulanza Locarnese e Valli (SALVA) è nominato il signor Marcel Beyeler.

Il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

5. Domanda di credito di Fr. 90'000.-- per la progettazione di massima (PM) della sistemazione idraulica del fiume Melezza, tra il ponte di Golino e la confluenza con il fiume Maggia (M.M. no. 006 del 16.09.2008 - Commissione competente: commissione opere pubbliche)

Il Presidente chiede se vi sono formali proposte di rinvio.

Il cons. G. Ghiringhelli annuncia di essere ancora indeciso se astenersi dal votare il credito in oggetto o se proporre un rinvio oppure se eventualmente accettare una proposta di rinvio proposta da qualcun altro consigliere.

Non contesta la necessità delle opere in questione. Il Legislativo è chiamato a ratificare il credito per la progettazione di massima ma già si desume, come indicato nel messaggio, che le opere di premunizione costeranno all'incirca 12 Mio di franchi, di cui un terzo a carico della Confederazione, un terzo a carico del Cantone e un terzo a carico dei Comuni interessati, ossia Losone, Tegna, Verscio e Cavigliano. E' verosimile che la quotaparte a carico del Comune di

Losone, che ha una maggiore interessenza dovendo salvaguardare superfici molto più ampie degli altri Comuni, potrebbe aggirarsi fra i 2 e 3 Mio di franchi.

Data la situazione finanziaria del Comune (cita quanto riportato nei giorni scorsi dagli organi di informazione circa un probabile aumento del moltiplicatore di 10 punti, dato che secondo lui non basterà e fra un anno o due si dovrà prevedere un altro aumento), di fronte a un investimento di 2 o 3 Mio di franchi è forse meglio adottare un po' di cautela.

Chiedo perché in questa operazione non sono stati coinvolti anche i Patriziati. Se lo scopo è quello di salvaguardare soprattutto i terreni che stanno dietro gli argini della Melezza, in particolare le infrastrutture nella parte losonese appartenenti al Patriziato (la zona industriale, il golf, il Meriggio), chiede perché non è stato costituito un Consorzio dei Comuni interessati esteso anche ai Patriziati, e non solo quello di Losone. Ogni ente sarebbe quindi chiamato a pagare secondo il valore dei propri terreni da salvaguardare e secondo le proprie disponibilità finanziarie.

Ritiene che c'è qualcosa di poco chiaro, anche se si dirà che quanto detto verrà risolto in seguito. In seguito vorrà dire che fra un anno arriverà il progetto di dettaglio e a quel momento si dirà *"ormai abbiamo già speso Fr. 90'000.-- per il progetto di massima, abbiamo già preso i contatti ecc., non si può più tornare in dietro e quindi si va in avanti e alla fine paga tutto Losone"*.

Chiede se non varrebbe la pena prendersi un attimo di riflessione e incaricare il Municipio di approfondire questo aspetto invece di votare il credito in oggetto rinviando questa discussione al momento in cui arriverà la successiva richiesta di credito, se non sarà troppo tardi.

La legge sui Consorzi del 1913 (cita al riguardo gli art. 1 scopi, 4 membri, 5 riparto spese) permette proprio di costituire dei Consorzi per opere di sistemazione di acque e premunizione, cioè proprio quello che si vuole fare con il messaggio in discussione.

Chiedo perché nel caso concreto non è stato costituito un Consorzio. E' vero che un anno fa è stato costituito il Consorzio manutenzione opere di arginature e premunizione forestale Rovana-Maggia-Melezza, tuttavia lo stesso si occupa solo della manutenzione delle opere già eseguite e non di nuovi investimenti.

Ritiene che nessuno può negare che il Comune di Losone ha dei vantaggi perché, in caso estremo, la Melezza si porta via tutti i terreni citati in precedenza. C'è quindi un interesse anche del Patriziato.

Su richiesta del Presidente il cons. Ghiringhelli precisa che il predetto intervento non è ancora da intendere quale formale proposta di rinvio.

Il mun. P. Vanetti precisa che il motivo del non coinvolgimento dei Patriziati in questa fase deriva da una decisione del Consiglio di Stato, che si riallaccia al Piano direttore e al Piano cantonale premunizioni e risanamenti a cui ha poi fatto seguito la Legge sul territorio soggetto a pericoli naturali.

Ai Comuni è poi data la facoltà, se giustificato, di prelevare i contributi di migliona come previsto dalla legge sui Consorzi. E' una decisione che il Municipio potrà e dovrà prendere solo in una seconda fase.

Nel mandato per il progetto di massima è contemplato anche il compito di elaborare una proposta di chiave di riparto.

Il cons. G. Ghiringhelli conferma che in una fase successiva si possono prelevare i contributi di migliona ma è anche vero che secondo la Legge sui consorzi ciò vale per i Consorzi costituiti secondo l'art. 4, ossia che "di questi Consorzi devono far parte tutti i Comuni, gli altri enti pubblici nonché gli enti e le aziende private ecc".

Se nel Consorzio non fanno parte questi altri enti pubblici, gli stessi non pagherebbero i contributi di migliona perché non rientrerebbero nell'art. citato dalla legge. L'art. 31 bis della stessa legge stabilisce che il Consiglio di Stato può obbligare gli interessati a partecipare in equa misura nelle spese correnti per eseguire e mantenere un'opera di dichiarata pubblica utilità quando la stessa sia di proporzione limitata o quando altre circostanze lo giustificano. Ciò significa che si fa un'opera senza costituire uno specifico Consorzio, come nel caso in esame, il Consiglio di Stato, se qualcuno lo chiede, potrebbe obbligare gli interessati a partecipare in equa misura nelle spese.

Segnala quindi tutto questo perché presume che questa sera verrà comunque approvato il credito in oggetto, ma rimarrà qualche cosa a verbale in modo tale che alla prossima richiesta di credito sia allegata non solo la tabella della suddivisione dei costi fra i Comuni coinvolti ma anche una perizia giuridica sulla possibilità o meno di prelevare a posteriore i contributi di miglioria, oppure che sia inviata una richiesta formale al Consiglio di Stato per inglobare già in questa fase anche i Patriziati, in particolare quelli più ricchi.

Il Sindaco C. Bianda conferma che il Consorzio ha il diritto di prelevare i contributi di miglioria, che sono dovuti quando c'è un vantaggio particolare. Analogo diritto spetta però anche ai Comuni sulla loro quotaparte. Nell'ambito della valutazione della chiave di riparto si cercherà di identificare quali sono i vantaggi particolari dei vari proprietari (fra questi c'è anche l'Ofima). Attualmente è prematuro riuscire a sapere esattamente dove si andrà a finire. Sarà comunque un'esecuzione che durerà parecchi anni e sicuramente la valutazione finanziaria è la parte essenziale.

Il mun. P. Vanetti ribadisce che in questa fase il Consiglio di Stato ha deciso di non coinvolgere i Patriziati, non solo per il caso della Melezza ma in tutto il Cantone.

Sono poi stati costituiti i consorzi per la sola manutenzione, come il Consorzio RMM, dove sono stati coinvolti in sostanza gli enti che hanno dei mezzi, mentre parecchi Patriziati, la cui maggioranza a livello cantonale non hanno mezzi propri, sono stati esclusi.

Il guadagno che potrebbe derivare dalla valorizzazione del territorio deve invece essere quantificato ed è per questo che è data facoltà ad ogni singolo Comune di valutare se prelevare o meno contributi di miglioria.

Il cons. G. Ghiringhelli chiede al Municipio se è in grado di garantire che quando verrà sottoposto il prossimo messaggio con la chiave di riparto, verranno tenuti in considerazione anche eventuali contributi di miglioria o comunque una partecipazione dei Patriziati. Per quanto riguarda Losone potrebbe anche tramutarsi in uno scambio. Ad esempio il Comune sostiene il costo per le arginature e il Patriziato cede al Comune il Meriggio.

Il Sindaco C. Bianda comunica che il Municipio non è in grado di dare adesso questo tipo di assicurazioni perché non conosce nemmeno gli estremi di tutto il progetto. La parte finanziaria, ossia i costi e i finanziamenti, deve essere approfondita anche a livello di Consiglio comunale. Il Municipio è cosciente dell'importanza di questi costi e che ognuno che ricaverà un vantaggio particolare dovrà essere chiamato alla "cassa".

Il cons. A. Soldati esprime alcune considerazioni di tipo generale. In maniera critica si chiede se il modo di lavorare del Consiglio comunale non sia un po' poco preciso e di una qualità piuttosto bassa. Il motivo è il seguente: ci sono delle commissioni preposte ad approfondire un messaggio municipale. Nelle commissioni sono rappresentati tutti i gruppi, a dispetto della scorsa legislatura in cui il gruppo del Guastafeste non era rappresentato e che quindi doveva gioco forza presentare le sue obiezioni in seduta di Consiglio comunale.

Il commissario UDC ha riferito al proprio gruppo che in sede di riunione di commissione non sono state sollevate critiche. La titubanza e l'incertezza del Municipio e dei consiglieri comunali più navigati gli fa dire che l'obiezione del cons. Ghiringhelli potrebbe magari anche avere un senso, una ragione di essere. Tuttavia presentata questa sera al momento in cui si vota sul rapporto approvato dai commissari o dalla maggioranza di essi, gli suggerisce che sia un po' troppo tardi e che sia poi pericoloso, perché ci si guarda negli occhi ma nessuno sa cosa fare. E' una sensazione che ha già avuto in altre legislature e però si ripete anche questa sera.

Si chiede se allora si fa qualche cosa di sbagliato e se sia possibile cercare di migliorare la qualità del lavoro e portare in anticipo, o discuterne per lo meno prima, delle obiezioni.

Non vorrebbe ora diventare sospettoso e pensare che si aspetta sempre all'ultimo momento per avere poi la ribalta della stampa. Magari è una cattiveria, però il dato di fatto è che questa sera non si è in grado di approfondire a sufficienza la tematica.

Conclude precisando che il suo intervento è solo un'osservazione generale, ossia che bisogna migliorare questo tipo di procedura.

Il Sindaco C. Bianda non accetta la "titubanza" addebitata al Municipio dal cons. Soldati. L'esecutivo ha esaminato con i preposti servizi cantonali la problematica in oggetto la quale è molto grave. Per rendersene conto è sufficiente osservare lo stato dell'argine destro a monte della passerella sulla Melezza.

Al stadio attuale si è nella fase di progettazione ed è stato chiesto al Comune di Losone di assumere il ruolo di ente dirigente limitatamente alla domanda del credito di progettazione. Il progetto di massima darà indicazioni sui costi, sui finanziamenti, sulle possibili partecipazioni e sui tempi di realizzazione.

Nella fase attuale il Municipio non è in grado di definire o di stabilire chi pagherà cosa ed è convinto che bisogna portare avanti questo discorso che si riallaccia a uno studio di qualche anno or sono che indicava la necessità di intervenire su questo tratto di fiume.

Il cons. G. Ghiringhelli comunica di aver apprezzato la pacatezza dell'intervento del cons. Soldati ma ha intuito che anche lui è preoccupato di questa situazione e che avrebbe preferito che se ne parlasse prima. Tuttavia ciò non sempre è possibile.

Richiama quanto aveva già annunciato nella seduta costitutiva circa il modo di operare del gruppo del Guastafeste, indicazioni trasmesse poi anche via e-mail a tutti i Consiglieri.

Sottolinea che ogni membro del suo gruppo agisce in seno alle commissioni senza magari aver sentito il gruppo.

Giustifica poi il fatto che il suo gruppo annovera due membri nuovi che però non possono sapere tutto e non possono ancora avere il fiuto per sapere dove andare a scavare e che ha dovuto occuparsi quale sostituto nella commissione della gestione dei conti consuntivi.

Sottolinea che l'approfondimento del messaggio in oggetto è stato da lui effettuato dopo che la commissione aveva licenziato il proprio rapporto.

Conclude osservando che nei vari interventi e risposte del Municipio non ha avuto quelle sicurezze e chiarezze che cercava; tuttavia non formula alcuna proposta di rinvio dell'oggetto ma si asterrà pur essendo favorevole all'intervento.

Il cons. C. Ambrosini comunica che il gruppo PPD approva il messaggio in oggetto poiché già esaustivo, come pure chiare sono state le spiegazioni del Municipio.

Approvando il credito in questione non significa che si firma una cambiale in bianco.

I commissari PPD hanno riferito al proprio gruppo sui lavori commissionali e hanno spiegato i contenuti del messaggio per cui in seno al gruppo PPD non è sorto alcun problema.

Il cons. L. Bernardini intervenendo a titolo personale, ribadisce che quale membro della commissione opere pubbliche aveva approvato il credito in oggetto. Questa sera ha però compreso e condivide quanto esposto dal cons. Ghiringhelli circa il coinvolgimento dei Patriziati e il prelievo dei contributi di migliororia.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito di Fr. 90'000.-- per la progettazione di massima delle opere di premunizione e sistemazione idraulica del fiume Melezza, tra il ponte di Golino e la confluenza con il fiume Maggia.
2. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 501.750.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2010.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consigliere, astenuti: 2 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il Presidente rileva che le trattande no. 9, 10, 11 e 12 concernono domande di attinenza comunale. Propone di astenersi dalla lettura dell'ordinario iter previsto per gli interventi in Consiglio comunale per le domande di naturalizzazione e di aprire subito per ogni trattanda la discussione generale. In assenza di interventi, si procede direttamente alla votazione e alla successiva approvazione del verbale delle risoluzioni.

La proposta è accolta all'unanimità, senza ulteriori osservazioni.

* * *

6-9 Domande di attinenza comunale

- omissis -

10. Mozioni ed interpellanze.

10.1 Mozioni

La mozione 28 agosto 2008 presentata dalla Lista della Sinistra proponente l'uso, l'invito all'uso e l'acquisto all'ingrosso con successiva rivendita al dettaglio senza guadagno di stoviglie biodegradabili è demandata per esame alla Commissione Ambiente.

La mozione 16 ottobre 2008 presentata dal cons. G. Ghiringhelli e proponente l'introduzione della "zona 30" nel comparto della Campagna con urgenza e a costi minimi è demandata per esame alla Commissione Polizia.

L'assegnazione delle predette mozioni messo in votazione dal Presidente è accolta con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

con 28 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

Il verbale delle risoluzioni relativo all'assegnazione delle nuove mozioni in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

10.2 Interpellanze

A. Interpellanze scritte

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze scritte presentate a norma dell'art. 66 cpv. 3 LOC nonché delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del CC.

* * *

Il mun. P. Vanetti risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. S. Beretta e concernente i cestini per la raccolta dei rifiuti nel Comparto Campagne.

Il Municipio, per il tramite dei servizi preposti, ha effettuato un'analisi della situazione descritta dall'interpellante cons. S. Beretta dalla quale risulta che sarebbe possibile posare dei cestini per la raccolta dei rifiuti nella zona delle Campagne in corrispondenza alle fermate del bus interno a Losone (ASPL).

Tuttavia, il Municipio ritiene opportuno procedere alla posa di questi cestini solo dopo un certo periodo dall'introduzione della tassa sul sacco, che è imminente.

Il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il mun. L. Giroldi risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. S. Beretta e concernente la presenza di un agente di polizia alle sedute del CC.

Per costante prassi, non codificata nel Regolamento comunale, alle sedute di Consiglio comunale ha sempre presenziato un agente della Polizia comunale in qualità di "ufficiale di Polizia".

Un tempo l'agente di Polizia presenziava alle sedute restando in piedi durante tutta la durata tenendo il gonfalone con le mani quantate.

Giusta i disposti dell'art. 27 LOC, il Presidente ha il compito di dirigere la seduta, mantenere l'ordine e vegliare sulla legalità delle deliberazioni.

Mantenere l'ordine significa in particolare assicurarsi che ognuno possa liberamente esprimersi, richiamare chi provoca disordini, riprendere gli interventi sconsiderati e minacciosi, ammonire, ordinare l'espulsione di cittadini o di consiglieri, sospendere la seduta, ecc.

Il Presidente ha quindi la facoltà di ammonire chi crea disordini e in caso di recidiva di espellere dalla sala il cittadino, risp. il consigliere comunale, individuato quale responsabile dei disordini o di ripetute violazioni delle leggi e regolamenti.

In caso di persistere dei disordini il Presidente ha la facoltà, dopo gli ammonimenti e l'espulsione dei maggiori responsabili, di decretare la sospensione o la chiusura della seduta e ciò nel caso che i disordini dovessero persistere tanto all'interno della sala quanto nelle immediate vicinanze (Ratti. vol. I, Competenze del Presidente).

Da sempre le sedute del Consiglio comunale di Losone si sono sempre svolte nella correttezza; in generale i Consiglieri comunali hanno sempre adottato un comportamento rispettoso delle disposizioni e il pubblico, seppur scarso, ha sempre assistito in silenzio.

Per questi motivi, anche il Municipio non ritiene indispensabile impegnare un agente di Polizia che deve assistere alle sedute di Consiglio comunale.

Da un breve sondaggio presso i Comuni vicini risulta che alle sedute di Consiglio comunale non presenzia più un agente di Polizia.

Il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. G. Daldoss e concernente la situazione "trasporto allievi per Arcegno".

Con interpellanza orale presentata nella seduta costitutiva del 19.05.2008, il cons. G. Daldoss chiede al Municipio a che punto si trova la situazione del trasporto allievi di Arcegno e se prevede di licenziare un nuovo messaggio per l'acquisto di uno scuolabus.

Alle domanda dell'interpellante il Municipio risponde come segue:

1. Trasporto allievi di Arcegno

Nel mese di maggio 2008 è stato pubblicato il concorso tramite procedura libera per l'assegnazione del trasporto allievi di Arcegno.

Nei termini di scadenza del concorso è pervenuta un'unica offerta da parte delle FART.

Va sottolineato che nel bando di concorso sono state indicate richieste specifiche e vincolanti, tra le quali la capienza del mezzo di almeno 35 posti a sedere tutti rivolti nella direzione di marcia e dotati di cinture di sicurezza, di cui almeno 10 per fanciulli sotto i 7 anni (posti a sedere dotati con dispositivo di sicurezza omologato in base al regolamento ECE), il tutto secondo le disposizioni dell'Ordinanza federale sulle norme della circolazione.

Verosimilmente le imprese di trasporto potenzialmente interessate al servizio hanno rinunciato a presentare un'offerta proprio per l'investimento non indifferente che avrebbero dovuto sostenere nell'acquisto di un mezzo conforme.

Nel mese di agosto il Municipio ha deliberato il servizio trasporto allievi Arcegnò per il periodo 2008-2013 alle FART, unica impresa concorrente, secondo le condizioni del capitolato di concorso che sono quindi vincolanti (garanzia del servizio senza interruzioni, rispetto degli orari, penalità, ecc.). Inizialmente le FART effettuano il servizio con un mezzo cosiddetto "tradizionale" in attesa della messa in circolazione del nuovo veicolo, da loro ordinato, che risponde alle caratteristiche citate in precedenza (secondo indicazioni delle FART il costo del nuovo mezzo si aggira attorno ai 400'000.-- franchi).

Il costo annuo del servizio è preventivato in Fr. 136'200.-- IVA compresa.

L'assunzione in proprio del servizio trasporto allievi di Arcegnò non è quindi auspicabile proprio in funzione dei costi non indifferenti del mezzo.

Anche dal profilo gestionale si dovrebbe disporre di un mezzo di trasporto analogo in caso di guasto del veicolo principale come pure di un conducente sostituito con la necessaria autorizzazione (patente).

2. Acquisto di uno scuolabus

Come indicato in precedenza, per il trasporto allievi di Arcegnò il Municipio ha optato per la soluzione di appalto del servizio a un'impresa del ramo poiché risultava troppo oneroso assumere in proprio questo compito.

Per quanto concerne la domanda relativa all'acquisto di uno scuolabus, il Municipio non prevede di sottoporre nuovamente al Consiglio comunale una specifica domanda di credito poiché ritiene sia più conveniente continuare come finora facendo capo a imprese esterne.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta, sottolineando di essere dispiaciuto per la faccenda dello scuola bus poiché ritiene che lo stesso andrebbe molto bene per determinate situazioni e funzioni e spera che il servizio delle FART funzioni senza le lacune rilevate negli scorsi anni. A questo proposito segnala che una decina di giorni fa una corsa era già in ritardo di una mezz'oretta.

Il mun. M. Mondoux aggiunge che ogni eventuale defezione, anche brevi ritardi, verrà notificata in forma scritta alle FART che a sua volta devono comunicare immediatamente alla Direzione dell'Istituto scolastico ogni ritardo.

Se del caso il Municipio interverrà nell'ambito delle proprie competenze applicando le sanzioni previste dalle condizioni dell'appalto.

* * *

Il mun. P. Vanetti risponde all'interpellanza orale presentata dalla cons. E. Pellanda e concernente l'ecocentro di Ascona.

Da informazioni assunte presso le Autorità di Ascona, il centro per la raccolta separata dei rifiuti ingombranti aperto nelle vicinanze del centro commerciale Manor ad Ascona è stato realizzato da una ditta privata, con la quale il Comune di Ascona ha sottoscritto una convenzione per una durata di 3 anni.

Nel frattempo il Municipio di Ascona ha rilasciato la licenza per la realizzazione del Piano di quartiere Pra di Vizi a Ascona dove è prevista anche la realizzazione dell'eco-centro intercomunale.

Questa decisione è soggetta a procedura di ricorso e bisogna quindi attendere la crescita in giudicato.

Non è pertanto ancora possibile fornire indicazioni precise circa i tempi di realizzazione dell'eco-centro intercomunale.

A nome della collega, la cons. G. Andina si dichiara soddisfatta dalla risposta.

* * *

Il mun. L. Girolodi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. S. Beretta e concernente la chiusura per lavori stradali di Via Vallemaggia, tratta Solduno – Ponte Brolla.

1. Sì, corrisponde al vero che la Città di Locarno ha trasmesso a tutti i Comuni uno scritto relativo ai lavori citati in precedenza.

2. Il Municipio di Losone, come diversi altri della Regione, ha subito scritto al Municipio della Città di Locarno sottolineando le proprie rimostranze e preoccupazioni.

Nel corso di una successiva riunione che ha avuto luogo il 25 settembre 2008, i preposti servizi della Città di Locarno hanno fornito le seguenti indicazioni.

I lavori sono dovuti alla realizzazione del progetto che prevede di convogliare tre riali di Solduno sino all'altezza di Via Vallemaggia ed in seguito in una condotta unica fino al fiume Maggia attraverso Via Bastoria.

L'inizio dei lavori è previsto nel mese di gennaio 2009 e gli stessi si protrarranno sino a fine marzo 2009. Durante questo periodo sarà introdotto su Via Vallemaggia un senso unico (ca. 300 m) in direzione delle Valli, mentre in traffico proveniente da Ponte Brolla sarà deviato su Via Bastoria, anch'essa trasformata temporaneamente in senso unico.

Per sopperire ai momenti di forte traffico e alle colonne che presumibilmente si formeranno a causa della momentanea chiusura totale di Via Vallemaggia per consentire il carico e lo scarico nella zona del cantiere, il traffico sarà deviato attraverso le terre di Pedemonte e Losone.

A questo proposito verrà predisposto un servizio di sorveglianza e sicurezza che sarà presente tutta la giornata a Ponte Brolla, Verscio, Cavigliano e Golino. In caso di problemi verranno predisposti servizi di sorveglianza-sicurezza anche alle rotonde di Solduno e Ponte Maggia.

È inoltre prevista la posa di cartelli informativi speciali indicanti la direzione per la Vallemaggia attraverso Losone-Terre di Pedemonte.

Ai Comuni coinvolti saranno fornite indicazioni sulla possibilità dei pendolari di utilizzare i sensi unici previsti in Via Vallemaggia e Via Bastoria. Questo per non convogliare parte del traffico (sporadico) sulla via Vallemaggia.

È tuttora in fase di esame e discussione la possibilità di organizzare il cantiere con due turni allo scopo di accorciare i tempi di esecuzione.

Tutti i costi sono a carico del Comune di Locarno.

Una settimana dopo l'inizio dei lavori verrà indetta dall'Ufficio tecnico di Locarno una riunione con i Comuni coinvolti allo scopo di esaminare le eventuali problematiche venutesi a creare ed apportare gli accorgimenti del caso.

Il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il mun. A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss e concernente il check up energetico e sostituzione tapparelle delle scuole comunali.

1. No, lo stabile delle SE non è stato sottoposto al checkup energetico.
Lo stabile è per contro già stato rinnovato nel tempo con diversi interventi anche aventi lo scopo di migliorarne l'aspetto energetico:
 - 1984, risanamento facciate e aumento insolazione termica
 - 1994, progetto di risanamento energetico
 - 1994, sostituzione caldaie, regolazione e sostituzione termostati (Fr. 120'000.-)
 - 1994, impermeabilizzazione tetto, sostituzione 17 cupole (Fr. 475'000.-)
 - 1994, miglioramento ermeticità stabile (Fr. 22'000.-)
 - 1994, insolazione termica vespaio (Fr. 20'000.-)
 - 1994, sostituzione vetri isolanti (Fr. 276'000.-)

Con questi lavori il consumo di olio da riscaldamento è passato dai 115'000 litri (periodo 1990-1993) a circa 75'000 litri a partire dal 1994, con un miglioramento di circa il 35%.

L'attuale consumo di olio, trasformato in kWh (635'000 kWh) e riferito alla superficie riscaldata (6340 m²) risulta essere di 100 kWh/m².

Sapendo che il valore tipico in kWh/m² per stabili edificati prima del 1990 e risanati secondo lo standard Minergie è di 80 kWh/m², non siamo messi così male.

Va pur detto che il risanamento secondo lo standard Sinergie (tra i quali spicca il sistema di circolazione forzata dell'aria) può essere piuttosto oneroso e deve essere valutato attentamente.

Con gli attuali valori di consumo delle SE, il Municipio ritiene che vi siano prima altri stabili da risanare:

- Casa comunale (riscaldamento elettrico, consumo circa 65'000 kWh/anno, superficie 390 m², consumo unitario 165 kWh/m²)
- Prefabbricati Via Cesura (riscaldamento olio, consumo circa 15'000 litri/anno, superficie 720 m², consumo unitario 175 kWh/m²)
- Prefabbricati A+B Municipio (riscaldamento olio, consumo circa 8'000 litri/anno, superficie 360 m², consumo unitario 190 kWh/m²)

A titolo di esempio, il recente stabile dell'UTC (riscaldamento olio, consumo circa 8'000 litri/anno, superficie 760 m²) ha un indice di 90 kWh/m²

L'esecuzione del check up energetico verrà valutata nell'ambito di un'analisi di tutti gli stabili comunali, in funzione di quanto si prevede nel piano finanziario per i prossimi anni, per quanto attiene al rimodernamento ed all'utilizzo degli stessi.

2. Per quanto concerne la sostituzione in blocco delle tapparelle, tale spesa verrà discussa a livello di piano finanziario così come la sostituzione delle docce nelle palestre con un sistema a risparmio energetico (miscelatori automatici) in funzione delle priorità che si intende definire.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta. Auspica comunque che questo check up energetico, al momento dell'analisi di tutti gli altri stabili comunali e in funzione del piano finanziario, venga ripreso effettivamente in considerazione perché sicuramente qualcosa si può ancora fare. Oltre al consumo di olio combustibile, ci sono i consumi dell'elettricità, dell'acqua potabile, ecc., dove si può probabilmente fare ancora qualcosa.

Auspica pure che anche la questione delle tapparelle, che sembra una banalità, venga risolta poiché è un continuo spendere praticamente per nulla perché le riparazioni non reggono assolutamente. Cita quale esempio quello della sua aula dove nei primi due mesi dell'anno scolastico appena iniziato sono già stati richiesti due interventi e questo si ripete durante tutto l'anno, per tutti gli anni e in tutte le aule.

* * *

Il mun. A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. N. Ghiggi e concernente il rispetto nelle costruzioni pubbliche delle norme relative ai disabili.

1. Gli stabili e impianti destinati al pubblico di proprietà del Comune sono:

- casa comunale (municipio)
- cimitero
- scuola elementare (+uffici cantonali)
- scuola d'infanzia

Per quanto riguarda gli accessi ai disabili:

- per la casa comunale l'unica possibilità è la costruzione di un ascensore (esterno, nel vano dei servizi o al posto delle scale con rifacimento delle scale),
- per il cimitero è già previsto nel PMA approvato dal CC il rifacimento dell'accesso su Via Municipio con una scalinata provvista di rampa laterale + un accesso con vialetto senza gradini all'interno fino ai piani superiori,
- la scuola elementare ha già sperimentato il problema di avere un allievo disabile e gli accorgimenti sono già stati presi (è disponibile anche un montacarichi per questi aspetti),
- la nuova scuola d'infanzia è a posto da questo punto di vista.

2. La valutazione dei costi concerne essenzialmente la casa comunale e la quantificazione non può essere fatta senza prima decidere quale variante e se nel tempo la casa comunale verrà ancora utilizzata in quanto tale o meno.

Questo aspetto verrà discusso nell'elaborazione del piano finanziario che verrà presentato al Consiglio comunale nei prossimi mesi.

3. La tabella di marcia verrà preparata all'interno del PF.

La cons. N. Ghiggi si dichiara soddisfatta dalla risposta e invita il Municipio a non dimenticare l'attuale sede dei Servizi sociali comunali.

* * *

Il mun. P. Vanetti risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss e concernente la tassa sul sacco e isole ecologiche.

Il progetto per la realizzazione delle isole ecologiche e il nuovo Regolamento per la raccolta dei rifiuti sono stati approvati dal Consiglio comunale verso la fine della passata legislatura (febbraio-marzo 2008). La procedura di pubblicazione delle decisioni del Legislativo si sono protratte fino a fine legislatura.

Dopo le elezioni comunali del 20 aprile 2008 e la relativa attribuzione dei dicasteri, il Municipio ha portato avanti la progettazione esecutiva per la realizzazione delle isole ecologiche e l'introduzione della tassa sul sacco.

Va sottolineato che occorre anche attendere l'approvazione del nuovo Regolamento da parte della competente Autorità cantonale.

Alle domanda dell'interpellante il Municipio risponde pertanto come segue:

1. *Quando è prevista l'introduzione della tassa sul sacco?*
L'introduzione della tassa sul sacco è prevista il 15.01.2009.
2. *Quando è prevista la pubblicazione della domanda di costruzione delle 9 isole ecologiche e qual è l'iter temporale previsto?*
La pubblicazione delle domande di costruzione per la realizzazione delle isole ecologiche dovrebbe avvenire nelle prossime due settimane e la pianificazione del Municipio prevede la realizzazione delle prime 5 entro fine aprile 2009
Per la realizzazione delle rimanenti 4 isole ecologiche bisogna attendere l'approvazione delle varianti di PR che saranno sottoposte a breve per adozione al Consiglio comunale.
3. *Il Municipio ritiene attuabile l'introduzione della tassa sul sacco senza disporre perlomeno delle isole ecologiche?*
Sì, in quanto già attualmente sono in funzione su tutto il territorio alcuni punti dove è possibile depositare rifiuti riciclabili quali il vetro, PET, carta, alu, ecc.
Saranno possibili alcuni problemi che si cercheranno comunque di contenere.
La necessità di offrire alla popolazione un nuovo sistema di raccolta è comunque troppo urgente e non è possibile procrastinare oltre l'introduzione della tassa sul sacco.
4. *A che punto si trova la progettazione dell'eco-centro in collaborazione con il Comune di Ascona e quando è prevedibile la sua attuazione?*
Il Municipio di Ascona ha appena rilasciato la licenza per la realizzazione del Piano di quartiere Pra di Vizi a Ascona dove è prevista anche la realizzazione dell'eco-centro.
Questa decisione è soggetta a procedura di ricorso e bisogna quindi attendere la crescita in giudicato. Non è pertanto ancora possibile fornire indicazioni precise circa i tempi di realizzazione.
5. *È corretto e ragionevole affermare che con l'introduzione della tassa sul sacco si prospetta una diminuzione dei rifiuti solidi urbani (RSU) del 30-40% con un parallelo incremento nella medesima misura dei rifiuti riciclabili?*
Sì, sulla base delle esperienze fatte da altri Comuni che l'hanno già introdotta.
6. *A seguito della diminuzione dei quantitativi di RSU, si prevede di ridurre i giri di raccolta settimanali da 3 a 2?*
Sì, i giri settimanali verranno ridotti a 2, il lunedì e venerdì.
7. *Nel caso in cui il Municipio intenda istituire la tassa sul sacco prima della messa in funzione delle nuove isole ecologiche, il Municipio ha preso in considerazione la difficoltà che verrà a crearsi nei depositi dei rifiuti riciclabili a causa dei pochi posti (5) attualmente disponibili?*
Sì. Fino alla messa in funzione delle isole ecologiche, e comunque anche in seguito, verrà monitorata la situazione e saranno adottati gli accorgimenti e i provvedimenti del caso.
8. *Il Municipio ha preso in considerazione la concreta possibilità che l'utenza depositi i rifiuti riciclabili a lato degli attuali cassonetti non disponendo di altre possibilità?*

Si. A questo proposito è prevista una dettagliata e capillare campagna informativa. Verranno poi effettuati rigorosi controlli e nei confronti degli utenti indisciplinati saranno adottate le sanzioni del caso.

9. *In mancanza dell'eco-centro cosa capiterà con i "grossi produttori" di rifiuti come le aziende ed i ristoranti?*

Per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani i grossi produttori di rifiuti, come le aziende ed i ristoranti, dovranno acquistare i sacchi ufficiali o i braccialetti per i propri contenitori.

Per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti dovranno far capo alle possibilità di deposito esistenti che rimarranno in vigore fino all'entrata in funzione delle 9 isole ecologiche o in proprio come stabilito dal Regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Il cons. G. Daldoss si dichiara non soddisfatto dalla risposta. Esprime la propria delusione per come sta procedendo la faccenda in quanto in base alle ultime discussioni fatte al momento di decidere tra "sacco Si" o "sacco No", era sempre stato detto che le isole ecologiche sarebbero state approntate per il mese di ottobre, mentre invece siamo già giunti a questa scadenza e nessuna isola ecologica è in funzione.

Un secondo aspetto è che il nuovo concetto di gestione dei rifiuti è sempre stato visto come un tutt'uno: un nuovo sistema di raccolta supportato dalle isole ecologiche e da un eco-centro. Tralasciando il discorso dell'eco-centro intercomunale, ritiene che così facendo si arrischia di fare "una scarpa e una zocora", nel senso che viene introdotto un nuovo sistema di tassazione dei rifiuti, che ben venga ed è ora che ci sia, che però non sarà supportato da quanto doveva esserci. Ritiene che si creeranno parecchi problemi e gli interventi e i ritocchi e gli accorgimenti che si dovranno attuare saranno molti.

Su proposta della cons. G. Andina il Presidente mette in votazione l'apertura della discussione generale la quale viene accolta all'unanimità.

La cons. G. Andina comunica che il gruppo Lista della Sinistra, che era a favore del sistema a peso ma ha accettato la tassa sul sacco come male minore, è pure molto deluso. Vede estremamente male l'introduzione della tassa sul sacco senza la possibilità per l'utenza di utilizzare anche le isole ecologiche. Oltretutto ritiene alquanto ridicolo introdurre la tassa sul sacco il 15.01.2009 sapendo che più della metà delle isole ecologiche saranno in funzione per il mese di aprile. Per non creare ulteriore confusione nel Comune, suggerisce di introdurre la tassa sul sacco contemporaneamente alla messa in funzione delle isole ecologiche.

Il cons. D. Grassi ritiene che vada introdotta subito la tassa sul sacco mentre le isole ecologiche andrebbero realizzate in seguito a seconda delle necessità.

Il mun. P. Vanetti sottolinea che la realizzazione delle isole ecologiche è stata approvata dal Consiglio comunale all'inizio del 2008.

Sulla base della situazione di fatto, il Municipio ha valutato quali passi intraprendere ed ha fatto una scelta, decidendo di introdurre la tassa sul sacco, votata dal Consiglio comunale, il 15.01.2009, cosciente del fatto che ciò potrebbe comportare qualche difficoltà fintanto che le varie isole ecologiche non saranno in funzione.

Il Municipio è comunque piuttosto fiducioso nel comportamento della popolazione. In base alle esperienze di altri Comuni in questo ambito, risulta che non è successo niente di drammatico o di non gestibile. La possibilità di depositare i rifiuti riciclabili è comunque già ora possibile nei vari punti del Comune. Sarà compito del Municipio e dei preposti servizi vigilare affinché i contenitori vengano vuotati in tempo utile. Per il resto il Municipio non prevede sconvolgimenti nelle abitudini della popolazione.

La cons. G. Andina ribadisce che la tassa sul sacco va essere introdotta contemporaneamente alle isole ecologiche per cui si può attendere altri 3 mesi allo scopo di non creare confusione nella popolazione.

Il cons. M. Tagliaferri sostiene la proposta della cons. Andina ritenendo che introdurre la tassa sul sacco senza le isole ecologiche ci si troverebbe in una situazione peggiore rispetto a

introdurre questo cambiamento più tardi di 3 mesi. Il principio della tassa sul sacco è quella di invogliare la gente al riciclaggio e lo può fare solamente se ho la possibilità di usare delle isole ecologiche.

Il cons. L. Pinoja si esprime a favore della proposta del Municipio. Comunica che sono anni che ricicla i propri rifiuti e ha sempre trovato lo spazio per depositare ciò che viene sperato dai rifiuti solidi urbani. Non ritiene che Losone vada incontro a un cataclisma se per tre mesi viene introdotta la tassa sul sacco con le attuali strutture di riciclaggio. Introdurre la nuova tassa nel corso dell'anno non sarebbe corretto poiché potrebbe anche comportare un'inutile burocrazia con emissioni pro-rata.

Il cons. G. Daldoss aggiunge che l'introduzione della tassa sul sacco non causerà sicuramente uno scombuscolamento; sarà una nuova abitudine ma sarà anche facile da assimilare. Il fatto che non ci sono ancora le isole ecologiche non sarà nemmeno un cataclisma. Ritiene che il problema sta nell'offrire alla popolazione un pacchetto completo, ossia la tassa sul sacco con le isole ecologiche allo stesso momento: sarebbe molto più chiaro, lineare e più completo.

Il cons. G. Ghiringhelli ricorda che se ci trova questa sera in questa situazione è a causa di un'improvvida decisione presa dal Consiglio comunale sul preavviso del Municipio il 18.09.2006, ad eccezione del gruppo della Sinistra, ossia la concessione del credito per l'introduzione della tassa sul peso che comprendeva anche la costruzione delle isole ecologiche.

Il gruppo del Guastafeste voleva lanciare il referendum solamente contro i presso-contenitori ed aveva chiesto di scindere il credito in modo tale che si sarebbe potuto votare il credito per le isole ecologiche da una parte e la tassa sul peso dall'altra. La domanda di referendum sarebbe stata lanciata solo contro il credito per il sistema a peso.

Richiama poi alcuni passaggi del messaggio e del verbale della seduta del 18.09.2006 e ribadisce che se allora si fosse scorporato la domanda di credito in due parti, oggi le isole ecologiche sarebbero già realizzate.

Auspica che in futuro proposte piene di buon senso, presentate magari anche in momenti di scontri, da tutte le parti non ci siano ragioni politiche o di partito ma prevalga il buon senso.

Si augura un quadriennio un pochettino più sereno e che si usi un po' più il buon senso e un po' meno il partitismo.

Il cons. C. Ambrosini chiede al Municipio i veri motivi dei ritardi nella realizzazione delle isole ecologiche, ossia se sono solo motivi di ordine burocratico o altri, e i motivi per introdurre in gennaio la tassa sul sacco anziché attendere ancora 3 mesi.

Il mun. P. Vanetti ribadisce che il progetto e relativo credito per le isole ecologiche è stato approvato dal Legislativo nel mese di febbraio 2008. Il concetto perfetto sarebbe quello di introdurre la tassa sul sacco parallelamente alla messa in funzione delle 9 isole ecologiche. Di queste ultime 5 sono in procinto di essere messe in cantiere essendo già inserite nel Piano regolatore e dove si prevede di realizzarle entro fine aprile 2009. Le rimanenti 4 sottostanno all'iter procedurale di approvazione delle relative varianti di PR per il quale il Municipio non è in grado di fornire indicazioni sui tempi.

Di conseguenza, la scelta è stata di introdurre la tassa a inizio anno anziché qualche mese dopo, ciò che comporterebbe anche meno problemi burocratici.

Il Municipio è dell'avviso che non succederà un cataclisma e farà tutto quanto nelle sue possibilità per fare in modo che il nuovo sistema funzioni al meglio. Il Municipio terrà conto di tutti i suggerimenti, suggestioni e preoccupazioni espresse dalla Sala.

La cons. G. Andina prende atto che 4 isole ecologiche non possono ancora essere realizzate perché non ancora inserite a livello pianificatorio. Le altre però sono state approvate e potevano probabilmente nel frattempo già essere realizzate.

Ribadisce che il lasso di tempo tra la data prevista dal Municipio per l'introduzione della tassa sul sacco (metà gennaio 2009) e la messa in funzione delle prime 5 isole ecologiche (aprile 2009) è talmente breve che non vede alcun problema a mettere in funzione tutto allo stesso momento.

Il cons. J.P. Maeder ritenendo che non sia ancora stata data risposta, richiama la domanda al Municipio formulata dal cons. C. Ambrosini, ossia le motivazioni reali per le quali le isole ecologiche non sono state ancora approntate, per lo meno quelle che avrebbero dovuto essere pronte in ottobre.

Il mun. P. Vanetti ribadisce quanto detto in precedenza, ossia che il credito per le isole ecologiche è stato approvato in febbraio 2008 ed è stato poi votato il nuovo regolamento ai quali hanno fatto seguito le relative pubblicazioni di legge. Si è poi passati nel periodo elettorale per il rinnovo dei poteri comunali. In seguito il progettista ha poi potuto prendere in mano il progetto definitivo che è passato al vaglio del Municipio. C'è poi stato di mezzo anche il periodo estivo dove notoriamente tutto si rallenta.

Devono poi essere pubblicate le domande di costruzione dove ci sarà la possibilità di ricorsi e andranno poi avviate le procedure di appalto per l'assegnazione delle prestazioni (opere varie e forniture).

In sostanza i tempi procedurali sono piuttosto lunghi e i termini di legge vanno ossequiati.

Il cons. A. Pedrazzini sottolinea che si sta discutendo da mezz'ora su una fase di transizione di grosso modo di tre mesi. La disquisizione è se anticipare l'introduzione della tassa sul sacco, sapendo che ci sarà magari qualche disagio perché mancano ancora le isole ecologiche per permettere di riciclare tutto quello che è riciclabile senza grossi affanni, oppure se complicare la vita avendo una tassa parziale per un terzo o un quarto dell'anno. Ritiene che sia un po' di "aria fritta". Sono tre mesi di transizione per cui ritiene che si possa accettare anche qualche piccolo disagio per questo periodo, sapendo che le cose saranno poi risolte. Invece di discutere ancora a lungo, suggerisce di mettere ai voti se posticipare o meno l'introduzione della tassa sul sacco. Ritiene non sia molto ragionevole ma probabilmente è questa la vera discussione da fare.

Il Presidente F. Fornera sottolinea che in questa fase non può essere messa in votazione alcuna proposta poiché trattasi di una discussione generale su un'interpellanza. Inoltre il Consiglio comunale non ha alcuna competenza al riguardo (stabilire la data d'introduzione della tassa sul sacco).

Invita poi la Sala a intervenire in modo un po' più conciso.

La cons. G. Andina ribadisce che la questione è per i cittadini che ancora non sono improntati al riciclaggio e che devono essere incentivate in questo ambito. Si tratta quindi di offrire un sistema completo che sia educativo e incentivi il cittadino.

Il cons. G. Ghiringhelli ricorda che introducendo la tassa sul sacco il Comune risparmierà dai 2 ai 300'000.-- Fr. per i giri di raccolta in meno e per il minor quantitativo sullo smaltimento. Ciò significa ca. 20'000.-- Fr. al mese di risparmio, ossia 60'000.-- Fr. per trimestre. Non si è quindi nella situazione di buttare via 60'000.-- Fr.

Il Presidente chiude la discussione sottolineando che il Municipio terrà conto di tutte le osservazioni e suggestioni espresse e deciderà secondo le proprie competenze.

* * *

Il Sindaco. C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Fornera e concernente l'evoluzione della situazione relativa alle privative d'elettricità dei Comuni.

Si premette che la preoccupazione che emerge dall'interpellanza è la stessa del Municipio, il quale tramite chi vi parla si è più volte interessato sia presso la SES (sono membro del CdA) sia presso la SEL (ove lavoro) per comprendere cosa succederà a partire dal 1.1.2009.

Effettivamente, da quel momento, il compenso quale privativa non verrà più versato così come non si beneficerà più, con tutta probabilità, dell'energia gratuita per l'illuminazione pubblica (per Losone valutata in ca. Fr. 190'000.--). Ciò è dovuto alla liberalizzazione del mercato dell'energia ed all'entrata in vigore della nuova legge sulla distribuzione d'energia (LAEI).

Il Municipio risponde pertanto alle domande dell'interpellante come segue:

1. *La situazione è conosciuta?*
la situazione è quindi ben conosciuta dal Municipio.
2. *Come intende procedere per fare in modo che il Comune non perda questa importante entrata?*
il Comune ha ben poco da fare in questo ambito. Per contro si è al corrente che il Cantone ha costituito un gruppo di lavoro per fare in modo di trovare una soluzione affinché gli introiti di cui sopra possano essere elargiti ai Comuni sotto un'altra forma. È possibile che si passerà per una tassa del genere "sull'utilizzo accresciuto del suolo pubblico" che possa permettere il versamento di un contributo equivalente a quello che era la privativa. Si sa meno ancora sul fatto se sarà possibile recuperare anche quello che era il compenso "occulto" che era l'energia gratuita. Al momento nulla di ufficiale è però stato detto ed è un grosso problema perché i Comuni stanno allestendo i preventivi. Come SEL siamo anche noi sollecitati dai Comuni, ma non possiamo fare altro che attendere una risposta dal CdS.
3. *Non è il caso di informare ufficialmente la popolazione sulle ricadute previste della parziale liberalizzazione del mercato elettrico, in particolare per quanto concerne le tariffe ai consumatori?*
A partire dal 2009 ci sarà sicuramente un incremento importante delle tariffe a carico del consumatore. Il Municipio ritiene che questo non sia il suo compito; anche per una questione di correttezza nell'informazione sarebbe opportuno che tale informazione venisse data direttamente dal distributore. Come Municipio possiamo chiedere alla SES se non ritiene necessario proporre una simile informazione.
4. *Sono state avviate trattative con la Società di distribuzione (SES) al fine di concordare una modalità transitoria, a partire dal 1° gennaio 2009, per continuare a garantire alla SES la distribuzione di energia elettrica nel Comune di Losone e a quest'ultimo l'incasso del relativo compenso?*
Come detto in precedenza, la questione legata al versamento del compenso dipende dalla nuova legge e non è influenzabile a livello comunale. La distribuzione di energia da parte di SES a Losone è regolata dalla convenzione firmata qualche anno fa e tutt'ora in vigore.
5. *E' intenzionato a prendere ufficialmente posizione nei confronti dell'Autorità cantonale, chiamata a legiferare in materia di applicazione della nuova legislazione federale.*
6. *Intende coinvolgere in questa presa di posizione il CISL (Convivio dei Sindaci del Locarnese), visto che si tratta di una tematica che tocca tutta la Regione (e il Cantone): appare infatti auspicabile, data l'importante posta in palio, una chiara unità di intenti.*
Il Municipio chiederà ai colleghi del CISL di scrivere al Cantone per avere chiarimenti in merito al problema che coinvolge tutti gli enti pubblici. Personalmente ho mandato una e-mail ai colleghi Sindaci del CISL a sapere se sono disposti a firmare una lettera. Credo che non dovrebbero esserci dei problemi; l'intenzione almeno mia personale è quella di scrivere al Consiglio di stato questa settimana.

La cons. F. Fornera si dichiara soddisfatta dalla risposta e in particolare del fatto che è stata annunciata la volontà del Municipio di Losone di prendere posizione in maniera anche congiunta con gli altri Sindaci del locarnese, visto che si tratta di un problema cantonale e non solo comunale. In secondo luogo auspica che questa presa di posizione congiunta possa avere luogo.

* * *

Il mun. L. Giroldi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli e concernente i "ghirigori" sui muri di Losone.

Il Municipio osserva innanzitutto che il fenomeno in questione è conosciuto già da tempo e a Losone non è più marcato rispetto ad altri Comuni.

A periodi di "calma" si contrappongono dei periodi dove si denota una recrudescenza del fenomeno, come l'ultimo in ordine di tempo all'inizio del 2008.

Di fronte a quest'ultima situazione, i servizi comunali preposti hanno intrapreso alcune iniziative allo scopo di poter individuare gli autori e atte a contenere il fenomeno.

La Polizia comunale ha contattato a più riprese sul tema in questione alcuni gruppetti di giovani che si riuniscono regolarmente in alcuni punti del Comune allo scopo di cercare di identificare gli eventuali esecutori e per sensibilizzarli sull'argomento.

E' pure stata contattata e informata la Direzione della Scuola media di Losone, la quale segnala sempre il ripetersi di graffiti sulla propria proprietà.

In collaborazione con l'animatrice del Centro giovanile, nel mese di febbraio 2008 è stata poi organizzata una serata sul tema durante la quale la Polizia comunale ha illustrato ai giovani presenti gli aspetti e le conseguenze del graffitismo illegale, orientandoli sull'importanza del rispetto delle cose altrui, del degrado e quant'altro.

L'animatrice del centro giovanile ha in seguito sviluppato questo argomento con i giovani nell'ambito di un lavoro specifico.

A seguito di questi interventi, si è subito notata una diminuzione di nuovi graffiti sul territorio comunale.

Sul tema in questione, la polizia cantonale aveva a suo tempo istituito un apposito gruppo di lavoro che si occupava di questa problematica. Il gruppo è poi stato sciolto, demandando al neo costituito Gruppo visione giovani anche la tematica "graffiti".

Questo gruppo, del quale fa parte anche un agente della polizia comunale, intrattiene regolari contatti con le varie istituzioni, tra le quali anche la Scuola media di Losone.

Oltre a quanto sopra indicato, i servizi comunali hanno comunque sempre effettuato i controlli di propria competenza allo scopo di poter individuare gli autori dei graffiti illegali, senza tuttavia un risultato concreto. Occorre precisare che la Polizia comunale non può perquisire senza validi motivi giovani minorenni senza che siano informati i rispettivi genitori.

I cittadini privati che hanno segnalato al Comune di aver subito simili vandalismi, sono stati invitati a sporgere querela penale nei confronti di ignoti.

Alle domanda dell'interpellante il Municipio risponde come segue:

1. *Cosa hanno fatto finora la nostra polizia comunale e il nostro Ufficio tecnico per cercare di identificare i colpevoli ? E cosa intendono eventualmente fare in futuro?*

Come indicato in precedenza, i servizi comunali preposti, oltre agli accertamenti atti a individuare i responsabili, hanno anche effettuato una campagna informativa e di sensibilizzazione-prevenzione su vari fronti.

Il Gruppo visione giovani, del quale fa parte anche un agente della Polizia comunale di Losone, segue anche il fenomeno in questione con contatti regolari con vari enti presenti sul territorio.

2. *Perché finora il Comune non ha chiesto pubblicamente la collaborazione della popolazione, mediante la diffusione di un volantino con le foto delle firme, per identificare i colpevoli?*

3. *Non sarebbe utile distribuire un volantino con le foto delle firme anche nelle scuole di Losone e fuori Losone, o sul posto di lavoro di eventuali sospettati, invitando docenti, allievi e datori di lavoro a fornire eventuali informazioni in loro possesso?*

4. *Non ritiene il Municipio che una ricompensa a chi rilascia informazioni atte a identificare i colpevoli possa a questo punto essere necessaria?*

Alle domande 2, 3 e 4 si risponde congiuntamente.

Il Municipio non ritiene che la strada ventilata e proposta dall'interpellante sia quella più idonea per risolvere la problematica in oggetto e verosimilmente non esplicherebbe gli effetti desiderati. Si arrischierebbe invece che il Comune diventi una sorta di stato di polizia repressiva.

A mente del Municipio, oltre ovviamente agli accertamenti e controlli del caso, è più importante continuare con l'informazione e la prevenzione verso i giovani, monitorando costantemente la situazione e collaborando con più attori: Polizie, Centro giovanile, Scuole, Società, privati, ecc.

Questo modo di procedere per cercare di ridurre il fenomeno dei graffiti è già stato sperimentato in altri Comuni e città (v. quale esempio la Città di Zurigo).

Quale altro esempio si può citare una materia sul tema dei Graffiti introdotta quale opzione d'orientamento nella Scuola media di Camignolo.

Anche la Scuola media di Losone ci ha comunicato che svolge con alcune classi questo genere di attività visiva, chiedendo a volte la collaborazione didattica proprio di giovani graffitari che hanno

espresso la loro creatività su una parete di cemento messa appositamente a disposizione all'interno del perimetro della Scuola media.

Questo fenomeno non deve però essere minimizzato prettamente a una sola forma di comunicazione personale: dietro questo modo di agire e di proporsi illegalmente potrebbero anche celarsi situazioni di profondo disagio a noi sconosciute.

Tentando un parallelismo ci si potrebbero riferire ai murales che si trovano in ogni parte del mondo e che esprimono varie forme di disagio o repressione.

Ecco perché occorre continuare e persistere nell'informazione e nella prevenzione.

Ad esempio, l'ente pubblico, o anche privati, potrebbero mettere a disposizione degli spazi appositi destinati allo scopo. I graffitari avrebbero così la possibilità di esprimersi in modo legale.

In questo senso la Scuola media di Losone mette già a disposizione una propria struttura interna dove i graffitari hanno la possibilità di esprimere la propria creatività artistica, a volte con risultati di notevole qualità.

In conclusione, il Municipio ritiene che le proposte dell'interpellante non contribuiscono a risolvere la problematica e potrebbero addirittura esplicare un effetto ancor più negativo.

Soluzioni concrete sono possibili solo se si conosce a fondo il fenomeno, e non solo dal punto di vista dell'espressione artistica dei graffiti.

5. *Quali e quante proprietà comunali sono già state "ornate" negli ultimi 4-5 anni da simili graffiti? E con quale danno finanziario per la loro ripulitura? Il Comune ha sporto denuncia contro ignoti? E se no, perché?*

Sono stati imbrattati con graffiti i prefabbricati in via Cesura, i servizi igienici del parco giochi di Via Rivercegno, muri delle palestre comunali, muro di accesso al posteggio sotterraneo della nuova SI, cestini per rifiuti, Robidog, cabine fermate servizio urbano, cartelli indicatori.

La pulitura e/o l'eliminazione dei graffiti è stata di regola eseguita dalla Squadra comunale.

Il Municipio elenca i costi sostenuti nel 2007 e 2008 per l'eliminazione dei graffiti:

- intervento della Squadra comunale per l'eliminazione dei graffiti effettuati a inizio 2008, ca. 40 ore di lavoro e ca. Fr. 350.-- di materiali,
- pulizia e tinteggio completo cabina e panchina fermata bus Ponte Maggia, Fr. 2'815.--
- pulizia e tinteggio completo cabina e panchina fermata bus Agricola, Fr. 2'869.--
- tinteggio muri esterni servizi parco giochi Via Rivercegno, Fr. 2'428.--
- tinteggio ringhiera palestre comunali, Fr. 606.--
- tinteggio autorimessa custode centro scolastico, Fr. 430.--
- tinteggio parziale centro giovanile, Fr. 236.--
- pulizia-tinteggio muri esterni cortile scuole, Fr. 951.--
- pulizia muro di accesso posteggio sotterraneo nuova SI, Fr. 1'829.--.

In altri casi, negli anni trascorsi si è colta l'occasione per ritinteggiare il manufatto completo (ad es. servizi parco giochi Via Rivercegno, prefabbricati Via Cesura), il cui costo non può essere imputato solo per l'eliminazione dei graffiti.

Nei casi di una certa entità, è stata sporta querela penale nei confronti di ignoti per danni alle proprietà comunali, senza però alcun esito.

Il cons. G. Ghiringhelli si dichiara abbastanza soddisfatto della completezza della risposta, ma non ne condivide la conclusione. Rileva che c'è stato anche un costo rilevante per il Comune, in un'epoca in cui si deve cercare di risparmiare per evitare tagli dolorosi. La prevenzione è sì importante, ma quando si vede che i risultati non arrivano occorre anche un minimo di repressione. E proprio la legge sulla Polizia dà la possibilità di indennizzare con ricompense chiunque dia informazioni atte a individuare i colpevoli. Se il Municipio non farà quanto suggerito nell'interpellanza, il Guastafeste metterà a disposizione una ricompensa di Fr. 300.--, a cui si è già aggiunta nel frattempo una ulteriore ricompensa di Fr. 300.-- di uno dei privati che è stato danneggiato. Se poi qualche gruppo volesse pure contribuire, si raggiungerebbero i Fr. 1000.--. L'importante è arrivare a trovare il colpevole. Comunica di aver ricevuto una e-mail dove lo si informa che anni fa a Zurigo era stata lanciata una campagna pubblicitaria proprio per questo problema con lo scopo di rendere attenti gli esecutori perché divertirsi con i tag può costare molto caro. La campagna indicava che il signor X è stato beccato e ora dovrà lavorare diversi

anni per pagare i 20'000.-- Fr. necessari a porre rimedio ai danni. Magari si potrebbe fare qualcosa del genere anche a Losone. Pone l'attenzione a non confondere i murali con i tag che sono firme vandaliche.

* * *

Il mun. L. Giroldi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli e concernente la copertura oraria assicurata nel 2007 dalla Polizia comunale come segue:

1. *Sulle 8'760 ore di cui si componeva il 2007, quante ore hanno visto in servizio almeno due agenti della nostra polizia comunale, quante un sol agente e quante nessun agente (mi serve la cifra globale, senza distinzione fra giorno e notte o fra giorni festivi e giorni normali).*

Durante il 2007 ogni agente ha svolto in media ca. 1'900 ore lavorative ed erano sempre in servizio almeno due agenti.

Il servizio di Polizia durante il 2007 è stato effettuato per 6 giorni su 7 e meglio:

- da lunedì a venerdì, ininterrottamente dalle ore 07.00 alle ore 18.00,
- di regola il sabato dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00,
- la domenica in caso di manifestazioni,
- 34 servizi notturni.

In base a questi dati la copertura del servizio di Polizia per il 2007 è stata di ca. 3340 ore.

2. *Se risulta che per un determinato numero di ore era in servizio un sol agente, non ritiene il Municipio che per motivi di sicurezza gli agenti in servizio (specie se di pattuglia) dovrebbero sempre essere al minimo due ?*

Per motivi di sicurezza, durante i servizi di pattuglia, di prevenzione o repressione il servizio è sempre svolto da almeno due agenti.

Alcune attività vengono svolte da agenti singolarmente, in ogni caso durante le fasce orarie giornaliere dove sono in servizio altri agenti. Fra questa attività si possono indicare, ad esempio, il classico servizio di quartiere, l'intimazione di atti giudiziari, la sorveglianza passaggi pedonali per le scuole.

3. *Sulle 3'650 ore di cui si componeva il servizio notturno nel 2007, cioè dalle 20 alle 6 (domenica compresa) quante sono state coperte dai nostri agenti con servizio di ronda sul territorio ?*

Durante il 2007 sono stati effettuati 34 servizi notturni e sempre con una pattuglia composta da 2 agenti.

Il servizio è stato maggiore nel periodo da maggio a settembre.

Il servizio notturno durante la settimana è stato effettuato durante la fascia oraria dalle ore 19.00 alle ore 23.00 mentre quello svolto nei fine settimana (da venerdì a domenica una volta al mese) dalle ore 19.00 alle ore 02.00.

Nel 2007 il questo servizio è stato effettuato per complessive 126 ore.

Durante il 2008 il servizio notturno è stato notevolmente aumentato nel senso che viene svolto un servizio ogni fine settimana (di venerdì o di sabato) dalle ore 19.00 alle ore 02.00.

4. *Su 2'496 ore di cui si componevano i fine settimana (sabato + domenica) nei 52 week-end del 2007, quante sono state coperte da almeno 2 agenti, quante da un sol agente e quante da nessun agente ?*

La Polizia comunale presta servizio di regola ogni sabato con almeno due agenti dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00.

Il servizio alla domenica viene svolto unicamente in caso di manifestazioni particolari quali il Palio, processioni, gare ciclistiche, ecc... . Anche in questi casi sono di regola sempre impegnati almeno due agenti.

In totale sono state effettuate nel 2007 ca. 460 ore per il servizio al sabato e domenica. In questo monte-ore non sono considerate le ore dei servizi notturni svolti nei fine settimana.

Il cons. G. Ghiringhelli si dichiara soddisfatto dalla risposta, di cui aspetta di poter leggere il testo scritto per poterla approfondire, in particolare sulle cifre fornite in base alle domande dell'interpellanza. Ritiene che potrà essere utile anche alla commissione polizia che sta attualmente esaminando la mozione che propone una copertura del servizio 24 ore su 24.

* * *

Il mun. A. Colombi risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Ghiringhelli e concernente la fornitura di olio combustibile per gli stabili comunali come segue.

1. Nel mese di maggio 2008 il Municipio ha risolto all'unanimità di aprire un concorso tramite procedura libera per la fornitura di 108'000 litri di olio combustibile per gli stabili comunali.
Dopo la scadenza del concorso, il Municipio a maggioranza ha deliberato al miglior offerente la fornitura completa.

Considerata la particolare situazione venutasi a creare nel 2008, era comunque molto difficile prevedere come si sarebbe evoluto il prezzo del petrolio.

Anche negli anni scorsi il Municipio si è trovato confrontato a volte con simili situazioni, dove però è poi risultato che i prezzi del petrolio, e quindi dell'olio combustibile, dopo l'ordinazione per i quantitativi completi sono lievitati verso l'alto. Si può allora affermare che in quelle circostanze il Comune ha speso meno.

2. L'incertezza del costo dell'oro nero, come pure dei mercati finanziari, obbliga in ogni caso gli Enti pubblici, ma anche i privati, a effettuare valutazioni più che approfondite.
Non sarà quindi facile in futuro prevedere come evolverà il prezzo dell'olio combustibile poiché è proprio legato direttamente all'evoluzione del prezzo del greggio.
Anche per il futuro il Municipio seguirà comunque attentamente la questione e prenderà le decisioni più opportune in base alla situazione conosciuta e/o prevedibile a quel momento, nella speranza che si rivelino poi azzeccate.

Il cons. G. Ghiringhelli si dichiara non molto soddisfatto dalla risposta nel senso che il riferimento con quanto veniva fatto in passato non sembra calzare molto. Allora non c'erano grandi sbalzi di prezzi e poi comunque si partiva da importi molto più bassi. Qui si sta parlando di prezzi che nel mese di maggio avevano raggiunto quasi il limite storico. A quel momento, data la particolare situazione, si sarebbe rischiato poco a ordinare solo la metà del fabbisogno, tanto più che in estate i consumi sono ridotti, e rinviare l'ordinazione della rimanente metà in autunno. Come indicato dal mun. Colombi, poteva anche andare peggio ("fammi indovino e ti farò ricco"). Le probabilità che in prezzi sarebbero diminuiti erano a quel momento più probabili dato appunto l'elevato prezzo della nafta.

* * *

Ritenuto che l'interpellanza scritta presentata dal cons. L. Pinoja e concernente l'acqua potabile è pervenuta al Municipio senza rispettare il termine di almeno 7 giorni prima dell'apertura della presente sessione, il Municipio annuncia che alla stessa verrà data risposta alla prossima seduta di Consiglio comunale.

B. Interpellanze presentate questa sera

La cons. G. Andina chiede al Municipio perché in occasione di manifestazioni presso le palestre comunali non viene concesso l'utilizzo del parcheggio sotterraneo della nuova SI ai membri delle società organizzatrici addetti ai lavori in modo tale che i partecipanti usufruiscono di più posteggi esterni.

Il Municipio risponderà alla prossima seduta di CC.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. F. Fornera dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

Il Segretario:

(f.to)

Fausto Fornera

Silvano Bay

Gli scrutatori:

(f.to)

Silvano Beretta

Gabriele Ottiger